



MANCATA PRESA IN CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI
DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO E DELLE CONSULENZE IN MATERIA DI INVESTIMENTO
SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2019/2088
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 2019
C.D. SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION ("SFDR")

Decalia SIM S.p.A. (di seguito anche "Decalia", la "SIM" o la "Società", codice LEI: 8156005E4EA97BA78166) è una Società di Investimento Mobiliare iscritta all'Albo delle SIM con numero 267 per effetto della delibera Consob n° 17013 del 15 settembre 2009, sottoposta a Direzione e Coordinamento da parte di Decalia S.A. ed appartenente al Gruppo Decalia di cui Decalia S.A. è capogruppo, autorizzata alla prestazione dei servizi di seguito indicati:

- **Gestione di portafogli**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche "TUF"), (delibera Consob n. 17013 del 15/09/2009);
- **Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. c-bis) del TUF (delibera Consob n. 18137 del 07/03/2012);
- **Consulenza in materia di investimenti**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. f), del TUF (delibera Consob n. 19895 del 01/03/2017);
- **Esecuzione di ordini per conto dei clienti** limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione, di cui all'art. 1, comma 5, lett. b), del TUF (conseguentemente alla Delibera Consob 20270 del 24 gennaio 2018, emanata in attuazione del Decreto Legislativo n. 129/2017 del 3 agosto 2017, con la quale Consob ha ampliato d'ufficio l'autorizzazione della SIM alla prestazione di tale servizio);
- **Ricezione e trasmissione di ordini**, di cui all'art. 1, comma 5, lett. e), del TUF (delibera Consob n. 22475 del 11/10/2022).

La SIM è altresì autorizzata al servizio accessorio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, pertanto è autorizzata a svolgere i predetti servizi anche con la modalità operativa della detenzione, anche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela.

Ai fini del Regolamento SFDR, la SIM assume pertanto, in qualità di impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio, la qualifica di "**partecipante ai mercati finanziari**"; nonché, nell'esercizio delle attività di consulenza in materia di investimenti, la qualifica di "**consulente finanziario**".

La SIM, attraverso la presente informativa, intende fornire una chiara motivazione delle ragioni per cui essa – nelle proprie decisioni di investimento nello svolgimento del servizio di gestione di portafoglio e nel rendere consulenza in materia di investimenti – non prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimento sui fattori di sostenibilità¹, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 e 5 SFDR, come peraltro integrati dagli articoli 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) n. 2022/1288 (c.d. "**RTS SFDR**").

¹ Costituiscono "**fattori di sostenibilità**", ai sensi dell'art. 2 SFDR, le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Motivi per cui Decalia non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento e delle consulenze in materia finanziaria.**

Alla data di redazione del presente documento, Decalia ancora non considera i possibili effetti negativi derivanti dalle proprie decisioni di investimento sui Fattori di sostenibilità. La presente informativa, pertanto, deve intendersi resa ai sensi della lettera b) dell'art. 4 paragrafi 1 e 5 del Regolamento SFDR.

Una corretta considerazione dei principali effetti negativi in materia di sostenibilità presuppone, infatti, la disponibilità e la facile accessibilità, anche alla luce del principio di proporzionalità, di dati e informazioni in merito alle singole decisioni di investimento. Così, tuttavia, non è, in quanto, allo stato attuale, pur a fronte del crescente sviluppo di soluzioni offerte da taluni provider, ancora si ravvisano ampie difficoltà nella reperibilità di tali dati e informazioni.

Per queste ragioni, la SIM – che pure si avvale per la valutazione preliminare ed il monitoraggio nel tempo delle proprie decisioni di investimento nonché per la formulazione di raccomandazioni, nell'ambito della propria attività di consulenza in materia di investimenti, di rating di sostenibilità utili a misurare, sulla base di elementi quantitativi (e, in talune ipotesi, altresì qualitativi), il grado di aderenza dei singoli strumenti finanziari rispetto agli obiettivi di investimento prefissati e alle preferenze di sostenibilità degli investitori – non compie dunque una effettiva valutazione, né attua politiche di *due diligence*, degli impatti e degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie scelte di investimento e delle proprie raccomandazioni. La Società, per quanto impegnata nell'attuazione del piano d'azione in materia di sostenibilità, in primis ambientale e climatica, predisposto in attuazione delle 'Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali', emanate dalla Banca d'Italia l'8 aprile 2022 ed integrate il 24 novembre 2022, non ha peraltro previsto una precisa *timeline* per l'adozione, in futuro, di meccanismi, procedure o comunque forme di considerazione circa i principali effetti negativi delle proprie scelte e raccomandazioni di investimento, nei sensi indicati dall'art. 4 SFDR e dagli RTS SFDR. Una valutazione in tal senso, anche tenuto conto dell'evoluzione delle soluzioni di mercato per la reperibilità dei dati rilevanti, verrà ad ogni modo effettuata periodicamente dalla SIM.